Le mele di Aism per combattere la sclerosi multipla: volontari in piazza il 7 e 8 ottobre

“Facciamo sparire la SM con un sacchetto di mele”: è l’appello di AISM, Associazione Italiana Sclerosi Multipla. Mele di tre qualità diverse (granny smith, golden e noared) raccolte in sacchetti da 1,8 kg saranno distribuite dai volontari dell’associazione. A Siracusa, gazebo in piazza San Giovanni nel week end di sabato 7 e domenica 8 ottobre.
Postazioni anche in provincia: ad Augusta grazie agli scout Agesci della parrocchia di San Giuseppe Innografo e in piazza Duomo; a Sortino in piazza Santa Sofia; a Floridia davanti la parrocchia di san Giovanni Bosco. Volontari anche in altri centri della provincia come Carlentini e Palazzolo.
Già da ora è possibile prenotare il proprio sacchetto di mele. Basta contattare la Sezione Provinciale Aism di Siracusa chiamando al numero 0931462393. Il sacchetto sarà recapitato anche a domicilio.
“Quasi mille sacchetti mele sono arrivati a Siracusa – spiega Alessandro Ricupero, presidente provinciale AISM Siracusa -. La Mela di Aism è la principale manifestazione di raccolta fondi. Abbiamo programmato tantissime attività per le persone con sclerosi multipla per il nuovo anno che saranno possibili solo se riusciremo a raccogliere i fondi necessari. L’invito ai siracusani è ad acquistare ciascuno il proprio sacchetto di mele: in quella piccola donazione sono contenute tante ore di studio per i ricercatori che ogni giorno sperimentano nuove strade per trovare farmaci più efficaci e sono contenute le attività dedicate alle oltre 700 persone con sclerosi della nostra provincia”.
La Mela di AISM è l’evento di informazione, di

sensibilizzazione e di raccolta fondi che si svolge sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica.
Chef Alessandro Borghese è il testimonial. “Da 10 anni sono al fianco di AISM per combattere la sclerosi multipla e patologie correlate ho scelto d’impegnarmi in prima persona e non restare a guardare. Solo la ricerca scientifica oggi può aiutarci a trovare una cura risolutiva, io confermo il mio appoggio perché un domani senza Sclerosi Multipla è possibile”, spiega.
Oltre a Chef Alessandro Borghese anche per la Mela di Aism saranno al fianco dell’associazione la madrina Antonella Ferrari, attrice, scrittrice e donna con SM, il ballerino Ivan Cottini e tanti amici e sostenitori.
I fondi raccolti nelle piazze andranno a garantire e potenziare i servizi destinati alle persone con SM e a sostenere la ricerca scientifica sulla sclerosi multipla. Grazie ai progressi compiuti dalla ricerca scientifica, esistono terapie e trattamenti in grado di rallentare il decorso della sclerosi multipla. La ricerca negli ultimi 20 anni ha fatto passi da gigante per assicurare cure molto efficaci che hanno cambiato l’impatto sulla qualità di vita quotidiana. Ma le cause della malattia sono ancora sconosciute e la ricerca è fondamentale per trovare la cura risolutiva.

Il Fai “riapre” la Chiesa del Collegio dei Gesuiti in occasione delle Giornate

d’Autunno

Sabato 14 e domenica 15 ottobre 2023 tornano, per la dodicesima edizione, le Giornate FAI d’Autunno. E’ uno degli appuntamenti più attesi, capace di coinvolgere e mobilitare – anche a Siracusa – centinaia di volontari e migliaia di visitatori, alla scoperta di tesori dimenticati. Palazzi, chiese, giardini, monumenti spesso chiusi, originali, curiosi o finiti nell’oblio che – grazie al Fai – tornano al centro dell’attenzione e visitabili. Anche se solo per un fine settimana.

A Siracusa riaprirà le sue porte la chiesa del Collegio dei Gesuiti. Chiusa da un quarantennio – da quando gli ultimi Gesuiti lasciarono Siracusa nei primi anni ’80 – nelle Giornate Fai d’Autunno 2023 si potrà eccezionalmente visitare. Nel cuore di Ortigia, fa parte di uno dei più grandiosi e affascinanti complessi architettonici siciliani, cui appartiene anche la Scuola Gesuitica, unico centro di formazione in città fino alla fine del ‘700, in cui studiavano i rampolli della nobiltà locale.

La fondazione del Collegio dei Gesuiti a Siracusa risale al 1554 e la prima pietra per l’edificazione della chiesa fu posta il 31 luglio 1635 in coincidenza con la festa di Sant’Ignazio. All’interno sono custodite importanti e imponenti opere d’arte: nel transetto sinistro la Cappella di Sant’Ignazio di Loyola che reca nella nicchia la statua raffigurante il fondatore della Compagnia di Gesù, opera dello scultore palermitano Ignazio Marabitti, del 1756. Di grande valore anche il dipinto di Antonio Madiona raffigurante San Francesco Saverio e i bellissimi altari in marmo provenienti dall’ex Chiesa dei Gesuiti di Palermo e qui ricomposti tra il 1927 e il 1931. Ricco di marmi policromi anche l’altare maggiore di Giovan Battista Marino. Splendide le due grandi cantorie ai lati dell’altare maggiore.

L’arcivescovo di Siracusa ordina un nuovo presbitero, cerimonia in Santuario

Oggi pomeriggio, mercoledì 4 ottobre, alle ore 18:30, nella Basilica Santuario della Madonna delle Lacrime a Siracusa, l’arcivescovo Francesco Lomanto ordinerà presbitero Gabriele Conti, della parrocchia Cristo Re a Lentini. “Accompagniamo il candidato con la preghiera e invochiamo il dono di sante vocazioni”, ha detto monsignor Lomanto. Gabriele Conti, 27 anni, ha acquisito il baccellierato canonico in Teologia alla facoltà San Paolo di Catania.
Il novello presbitero presiederà una celebrazione per la prima volta domani, giovedì 5, alle ore 19:00 nella parrocchia Cristo Re a Lentini. Poi domenica alle 9.30 celebrerà nella parrocchia Madonna del Buon Consiglio in Santa Lucia ad Augusta. Successivamente partirà per Roma dove studierà Teologia dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana.

foto dal web

Serata per Telethon a Priolo Gargallo, donati fondi

all’associazione

Serata dedicata alla raccolta fondi per Telethon, a Priolo. Appuntamento inserito nel calendario di eventi per la festa dell’Angelo Custode, ha offerto momenti di riflessione e solidarietà. Il sindaco Pippo Gianni ha consegnato alla Fondazione Telethon un contributo da parte del Municipio priolese che entrerà così a far parte dei “Comuni del Cuore Telethon”.
Nel corso della serata sono state premiate alcune delle eccellenze priolesi. “Priolo – ha detto l’assessore allo Sport e Spettacolo Stefano Castrogiovanni – può vantare tanti campioni nel mondo dello sport, che saranno premiati nel corso delle altre serate che organizzeremo”.
Premiati dall’assessore al commercio, Maria Grazia Pulvirenti, anche i presidenti delle associazioni Proloco Priolo Gargallo e Agoghè, Paola Gervasi e Peppe Bosco, per aver collaborato in maniera gratuita all’organizzazione delle aree food e no food per la festa dell’Angelo Custode.
Spazio anche all’intrattenimento musicale, con la splendida voce di Martina Rossi e la musica dell’orchestra I Samarcanda.
Ieri pomeriggio, disputata la Partita del cuore tra i calciatori dell’APD Città di Priolo e i ragazzi del Centro Diurno per persone con disabilità gestito dalla cooperativa l’Albero. All’iniziativa ha partecipato anche la scuola calcio “La Lupa” di Floridia.

Raffaella Moscarella nuovo

prefetto a Siracusa. “Territorio vivace, propensione all’ascolto”

Primi giorni a Siracusa per il nuovo prefetto, Raffaella Moscarella. Napoletana di Portici, arriva da Roma dove ha rivestito negli ultimi anni l’incarico di vicario. In precedenza, ha lavorato alla Prefettura di Catanzaro e Napoli. “Esperienza variegata”, commenta con un sorriso nel corso del cordiale incontro di presentazione alla stampa.

La prima nomina da prefetto la porta a Siracusa, come deciso nelle settimane scorse dal Consiglio dei Ministri. Moscarella prende il posto di Giusi Scaduto, insediatasi a Lucca. “Abbiamo parlato a lungo di questo territorio. Uno scambio proficuo di impressioni su questo territorio vivo e vivace”, dice al riguardo. Per conoscere meglio il siracusano e le sue dinamiche, ha subito messo in calendario una serie di incontri istituzionali. Un primo confronto con i vertici provinciali delle forze dell’ordine, poi i sindaci ed i rappresentanti istituzionali. Ma ci sarà spazio anche per le parti sociali e gli altri attori della realtà locale perché, come ha precisato il prefetto Moscarella, “la propensione all’ascolto è massima”.

Collaborata dagli uffici della Prefettura di Siracusa, inizierà presto a concentrarsi sui temi caldi del territorio: la zona industriale, l’occupazione, l’ambiente, il fenomeno migratorio (di cui si è già occupata a Roma), la criminalità organizzata e la “salute” del territorio.

Già la prossima settimana previsto un primo comitato per calarsi appieno nella realtà del siracusano. E nel frattempo ha già anche incontrato il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ricevendo – racconta – sensazioni positive.

VIDEO. Aggressione alla Pizzuta, le immagini: la lite, la corsa, la pistola

E’ stata ripresa con un telefonino l’aggressione avvenuta domenica pomeriggio alla Pizzuta, zona residenziale di Siracusa. Per cause al vaglio degli investigatori, forse una precedenza mancata su strada, si è subito accesa una discussione tra automobilisti, nei pressi di piazza Ernesto Cosenza. Protagonisti un uomo sulla sessantina ed un ragazzo, che in pochi istanti passano dalle parole (pesanti) ai fatti.
Un passante immortala la scena. Ad un certo punto, si vede correre il sessantenne verso la sua autovettura, dopo un primo momento di “scontro”. Prende qualcosa dal vano oggetti dello sportello: una pistola. Arma in pugno – a salve, spiegano le forze dell’ordine – si dirige verso il giovane avversario, verosimilmente per intimorirlo. Per nulla spaventato, il ragazzo mette ko l’uomo armato di pistola, immobilizzandolo a terra. Intorno, urla e visibile tensione.
Un’aggressione shock che ha creato allarme e timore diffuso, anche perchè avvenuta in una zona considerata “tranquilla” e per banali motivi.
Il video – che ha preso a circolare sui social e via chat – è in possesso anche della Polizia che si sta occupando delle indagini, mirate a chiarire ogni aspetto dell’accaduto. Il sessantenne ha riportato alcuni giorni di prognosi. La pistola non sarebbe ancora stata ritrovata.
Da settimane, i residenti della Pizzuta lamentano schiamazzi, risse ed episodi di generale maleducazione con protagonisti giovani e giovanissimi. E sui social fioccano i commenti amari: “si aspetta che succeda qualcosa di grave, prima di

intervenire”, scrivono in tanti. Le forze dell’ordine, però, assicurano controlli quotidiani e costanti.

Poliziotti arrestati a Siracusa, il pm della Dda di Catania chiede il rinvio a giudizio

I due poliziotti siracusani arrestati con l’accusa di essere complici di esponenti dello spaccio, “vanno processati”. Ne è convinto il pm della Dda di Catania che ha chiesto il rinvio a giudizio per Rosario Salemi e Giuseppe Iacono, nel corso dell’udienza preliminare. La difesa, in precedenza, aveva richiesto il giudizio abbreviato condizionato respinto però dal gip del Tribunale etneo.
I poliziotti in servizio alla Questura di Siracusa vennero arrestati dai colleghi nell’ottobre del 2022. Secondo l’accusa, avrebbero intrattenuto un rapporto stretto, consolidato con esponenti dello spaccio di di droga a Siracusa. Un rapporto fatto di rivelazioni e “consigli”, consegne di quantità di droga sottratta a quella sequestrata e soldi in cambio delle informazioni. Importanti per le indagini risultarono le rilevazioni dei collaboratori di giustizia, tra cui in particolare Cesco Capodieci, il “re” del Bronx.
La difesa dei poliziotti ha invece sempre sostenuto che i due non avrebbero gestito alcun traffico di droga e neanche “interferito” con il percorso dei collaboratori di giustizia.

Turno infrasettimanale, la capolista Siracusa riceve l’Acireale. “Non dobbiamo mollare”

La classifica? Ottima per l’umore e per i tifosi. “Ma siamo solo all’inizio”. Gaspare Cacciola veste i panni del pompiere alla vigilia della gara con l’Acireale. Dopo la bella vittoria di Reggio Calabria, il Siracusa torna in campo nel turno infrasettimanale e il tecnico azzurro non vuole che troppo entusiasmo finisca per distrarre.

Alle 15 di mercoledì 4 ottobre il fischio d’inizio. Per tenere alta la concentrazione dei suoi, Cacciola ricorda in conferenza stampa le difficoltà di sfide così ravvicinate e inquadra proprio l’Acireale come l’avversario più ostico di questo trittico di impegni in sette giorni. “Non abbiamo avuto tempo di gioire dopo la vittoria di Reggio, subito in campo a lavorare per il prossimo obiettivo. Non dobbiamo mollare. Dobbiamo gestire le energie fisiche e sappiamo di poter contare su un grande organico”.

Il Siracusa “cresce in autostima e migliora in condizione psico-fisica generale” – parole ancora di Cacciola – ma evidentemente per il suo allenatore non si deve commettere l’errore di sottovalutare nessuna delle tante curve di questa lunga stagione. E quindi ecco ancora il monito, “attenzione all’Acireale che è squadra ben allenata e con giocatori di categoria. Bene l’entusiasmo, ma deve essere positivo di quelli che ti spinge a lavorare sempre concentrato”.

Sul fronte squadra, Russotto ha scontato il turno di squalifica e torna tra i disponibili. Da valutare ancora le condizioni di Markic. Procede bene la prevendita e dovrebbero

essere più di 1.500 gli spettatori: buon dato per un infrasettimanale. Al De Simone saranno presenti anche 139 tifosi acesi.

Pallanuoto, a Salerno l’Ortigia cerca la prima vittoria in campionato

Turno infrasettimanale per l’Ortigia che torna in acqua dopo il pareggio con la De Akker Bologna. Domani sera, alle ore 20.00, gli uomini di Piccardo faranno visita alla Rari Nantes Nuoto Salerno allenata da Christian Presciutti.
Le due squadre si sono già incontrate in Coppa Italia, qualche settimana fa, con i biancoverdi che ebbero la meglio, ma era un altro momento. In campionato, i campani hanno esordito con una sconfitta onorevole a Brescia, dove si è messo in luce un Valentino Gallo in grande condizione.
Piccardo dovrà ancora fare a meno di Inaba, impegnato con la nazionale giapponese, mentre sembrano ormai recuperati Cupido e Bitadze. Il tecnico biancoverde ha analizzato con i suoi ragazzi gli errori che hanno portato al pareggio contro Bologna, in una partita che l’Ortigia all’inizio (e anche nella prima metà del quarto tempo), sembrava poter portare a casa tranquillamente. Quello di Salerno sarà un test importante per misurare la risposta della squadra, anche in vista dell’importante gara di sabato pomeriggio, a Siracusa, contro i greci del Panionios, nella prima giornata della seconda fase di Euro Cup (a tal proposito, è già iniziata la prevendita dei biglietti presso la segreteria dell’Ortigia).
“Per quel che riguarda la condizione della squadra, in particolar modo dei giocatori acciaccati, posso dire che

Cupido sta meglio e sembra ormai recuperato, e che Bitadze sta venendo fuori da questi cinque giorni di inattività", spiega il coach biancoverde a poche ore dalla gara. "Purtroppo però mancherà ancora Inaba. Questa partita arriva ad appena tre giorni dalla gara contro Bologna, nella quale c'è stata una fase di black-out tra secondo e terzo tempo, che poi è continuata in parte negli ultimi tre minuti di gioco. Una situazione che abbiamo analizzato ieri pomeriggio, parlandone insieme. Oggi però ci concentriamo sulla preparazione di questa trasferta, lavorando soprattutto sulla fase difensiva, che sarà l'aspetto più importante".
Il tecnico dell'Ortigia si aspetta una prestazione diversa sul piano dell'attenzione e, in tal senso, sottolinea il valore degli avversari e la difficoltà della sfida: "La partita di domani sarà un banco di prova importante per testare le qualità morali della squadra, perché affronteremo una formazione che ha fatto un'ottima gara a Brescia, perdendo di soli due gol. Loro sono una squadra con ottime individualità sul perimetro e ai due metri, sono allenati molto bene e hanno un paio di giocatori di alto livello. Uno di questi è Valentino Gallo, che domenica ha fatto 5 gol al Brescia. Inoltre, giocheremo alle ore 20.00, in una piscina che sarà piena. Quindi sarà un ottimo test per tutti noi, con tutte le condizioni ambientali ideali per disputare una gara intensa. Sicuramente dobbiamo dimenticare il confronto vinto in Coppa Italia, perché era la terza partita in 24 ore, quindi non ha senso parlarne".
Per il difensore Lorenzo Giribaldi, l'Ortigia avrà bisogno di fare una grande prova per ritrovare il morale giusto in vista dell'imminente impegno di Euro Cup: "Dobbiamo concentrarci sulle cose che sono andate bene, ma soprattutto su quelle andate male. In questo momento è fondamentale riuscire a tirarci su, anche perché contro il Salerno non sarà una partita facile. Salerno è un campo molto ostico e bisognerà giocare il più possibile in orizzontale, lavorando molto di più e molto meglio in difesa. Domani abbiamo bisogno di fare una grande prestazione, visto che sabato ci attende una sfida

importantissima in Euro Cup contro il Panionios”.

“Il teatro greco è in pericolo, uso eccessivo” e 12 associazioni scrivono all’Unesco

Con una lettera inviata alla sede centrale Unesco a Parigi ed al Ministero della Cultura a Roma, dodici associazioni siracusane tornano a sollevare il “caso” teatro greco ed in particolare il bilanciamento delle esigenze di conservazione con quelle di valorizzazione. Una dicotomia su cui peserebbe, secondo i firmatari della segnalazione, l’eccessivo uso del monumento come contenitore di spettacoli.
Nella loro nota, le associazioni denunciano “la grave condizione di rischio in cui versa il Teatro Greco di Siracusa a causa dell’impatto antropico indotto dall’uso eccessivo del monumento come contenitore teatrale, incompatibile, per durata e modalità, con l’attuale stato di conservazione”.
Viene sottolineata la particolarità del sito – “teatro scavato in una calcarenite tenera e porosa” e quindi per sua stessa natura “destinato a un deterioramento più rapido” di altri monumenti simili – che soffre “già di per sé” una “situazione di intrinseca fragilità” perchè esposto ad agenti atmosferici e per anni soggetto al ruscellamento delle acque dei mulini costruiti sopra al teatro. Un quadro aggravato (“con effetti disastrosi”) dall’uso attuale del monumento che determinerebbe “un impatto antropico intensissimo” che, tra l’altro, sottrae il teatro alla sua naturale fruizione “rimanendo per più di sei mesi (quest’anno diventeranno quasi otto) occultato dalla

copertura lignea che ne avvolge cavea ed orchestra”.
La goccia che fa traboccare il vaso? “Quest’anno – scrivono le associazione nella nota inviata ad Unesco e Ministero della Cultura – l’assalto ha fatto un ulteriore salto di qualità. Nella terza edizione di Siracusa Stelle al Teatro greco di Siracusa (…) sono stati realizzati 12 concerti di musica leggera, rock e pop e registrate 52mila presenze. Tra decibel, spettatori di tipologia ben diversa da quella degli abituali estimatori delle tragedie classiche e la copertura protratta nel tempo, i danni alla fragile struttura ossea del monumento rischiano di essere enormi”.
Con poca fiducia verso le istituzioni locali e regionali, e lamentando un eccesso di nomine politiche e non per curriculum, le 12 associazioni siracusane chiedono all’Unesco di intervenire “per valutare la congruità dell’attuale uso del teatro con le esigenze della tutela, per come prescritto dalla normativa nazionale vigente e ribadito dalla stessa Carta di Siracusa per la conservazione, fruizione e gestione delle architetture teatrali antiche”.
A firmare la nota inviata all’Unesco ed al Ministero della Cultura sono l’Associazione Italiana di Cultura Classica, Generazioni Future Sicilia Regionale, Natura Sicula, Associazione Culturale Minerva, Sicilia Antica, Italia Nostra, Agorà, Primavera Floridiana, Nuovi Segni, Collegio Siciliano di Filosofia, Rete Euro Mediterraneo della Conoscenza e BCSicilia.
Nei mesi scorsi, il Parco Archeologico diretto da Carmelo Bennardo ha affidato due distinti studi per verificare lo stato di conservazione del teatro greco. Una campagna di indagini finalizzate a determinare “il livello di vulnerabilità all’uso” e “la compatibilità del bene culturale (…) con la pressione antropica che sullo stesso viene esercitata”.
Per ottenere queste informazioni su cui basare ogni futura scelta, è stato conferito l’incarico al Dipartimento Scienze e Vita dell’Università di Trieste, guidato dal professore Guidalberto Manfioletti. Il compito di questa equipe

scientifica è quello di individuare e conoscere in dettaglio i “tipi di degrado delle superfici nonchè la loro caratterizzazione”.
La direzione del Parco Archeologico di Siracusa ha anche commissionato uno studio delle morfologie delle alterazioni delle superfici lapidee del teatro greco. Un’analisi che passa dalla caratterizzazione minero-petrografica e fisico-meccanica della roccia del Temenite, su cui il monumento è scavato. Dati che permetteranno una valutazione analitica dell’entità del degrado dei materiali e la definizione dei processi chimici, fisici e meccanici che lo regolano.
Gli studi sono già stati avviati in loco e, come confermano dal Parco Archeologico, non necessitano dello smontaggio delle impalcature protettive posate su parte del teatro greco. I dati saranno disponibili, verosimilmente, per l’inizio del nuovo anno.